

I giovani e lo Spirito Santo

Siamo oramai alla vigilia della Pentecoste e la liturgia in questi giorni sprona a riscoprire la presenza dello Spirito Santo nell'esistenza di ogni fedele. Ma chi è lo Spirito Santo? La domanda non è retorica. Basta rivolgerla un po' in giro per accorgersi di quanta ignoranza regni a riguardo, soprattutto tra i giovani. Eppure è il più grande dono che si possa ricevere nella vita; si tratta, infatti, della Terza Persona della Santissima Trinità, quindi di Dio stesso, inviato per dimorare in ogni uomo. La Sacra Scrittura tratteggia alcuni effetti di questa permanenza. San Paolo, ad esempio, ne descrive i frutti come "amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (*Gal 5, 22*); Il profeta Isaia, da parte sua, ne indica i doni in "sapienza, intelligenza, consiglio, fermezza, conoscenza e timore del Signore" (*Is 11,2*). Certamente, queste qualità sono desiderabili per la vita di ogni persona e, soprattutto, dei giovani: con esse si è in grado di realizzare l'esistenza, superando ogni difficoltà, mettendosi in comunione con Dio, la sorgente vera d'ogni ricchezza. Ogni giovane desidera ardentemente amare ed essere amato. E bene, lo Spirito, che è Amore, apre il cuore aiutandolo a ricevere e vivere il dono dell'amore autentico. Tutti i giovani cercano con insistenza la Verità; lo Spirito sostiene questa ricerca conducendo la mente dentro l'essenza delle cose, favorendo il discernimento del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto, del vero e del falso. Ogni giovane sente dentro di sé il desiderio di solidarietà per contribuire al bene della società e risolvere i mali che l'avvolgono; lo Spirito sostiene questa generosità tipica giovanile aiutando a vivere nella Volontà del Padre, per portare pace e gioia nelle famiglie, tra gli amici, nei luoghi di studio, di lavoro e di divertimento. I giovani, infine, sentono un desiderio innato di prorompere le proprie energie, facendo esplodere le ricchezze che riscoprono in se stessi: lo Spirito agisce in essi, per ciascuno in modo diverso, in armonia con la personalità e le caratteristiche individuali, facendo fruttificare doni e carismi necessari alla realizzazione personale e utili al bene della comunità. Lo Spirito Santo è, dunque, quanto più necessario possa esserci per la vita dei giovani, per il loro presente e il loro futuro. Aiutiamoli a conoscerne la ricchezza della sua presenza, magari partendo dal riscoprire il suo dono nel sacramento della Confermazione.

Sac. Michele Fontana